

I CENTRI DI ASCOLTO SI
TERRANNO NELLE SEGUENTI DATE

2018

Borgo Podgora | Prato Cesarino

- | | |
|------------------|--------------|
| 1. Dom. 30 sett. | Ven. 12 ott. |
| 2. Dom. 21 ott. | Ven. 26 ott. |
| 3. Dom. 18 nov. | Ven. 23 nov. |
| 4. Dom. 16 dic. | Ven. 21 dic. |



2019

Borgo Podgora | Prato Cesarino

- | | |
|-----------------|--------------|
| 5. Dom. 13 gen. | Ven. 18 gen. |
| 6. Dom. 10 feb. | Ven. 15 feb. |
| 7. Dom. 10 mar. | Ven. 15 mar. |
| 8. Dom. 7 apr. | Ven. 12 apr. |
| 9. Dom. 5 mag. | Ven. 10 mag. |
| 10. Dom. 9 giu. | Ven. 14 giu. |

Presentazione dei cammini di
iniziazione alla fede:

*Azione Cattolica; Scout;
Gruppo famiglie; Darsi Pace;
Cammino Neocatecumenale;
Rinnovamento nello Spirito.*

I centri di ascolto sono aperti a tutti i fedeli; sono invitati a partecipare anche i genitori dei nostri ragazzi del catechismo, dell'Azione cattolica e degli Scout, gli animatori ed operatori pastorali e coloro che fanno un cammino nelle associazioni o nei gruppi della parrocchia.

Per facilitare la partecipazione dei fedeli abbiamo organizzato due serie di incontri:

la PRIMA serie si terrà nel salone del seminterrato di Casa Betlemme

la domenica alle ore 19.00

la SECONDA si terrà presso la cappella di Prato Cesarino

il venerdì alle ore 19.00

Parrocchia

S. Maria di Sessano

0773.637005 - 347.5080973

liviodilo@gmail.com



*E' disponibile un
servizio baby-sitter.
Vi preghiamo di
avvertire in anticipo
per poterne usufruire*

Già
e non ancora

*Nella gioia dello stare insieme
cercare la verità*



Parrocchia
Santa Maria di Sessano

*Borgo Podgora - Latina
Anno I / 2018-2019*

Un "oasi di fraternità" ...

*Per aiutarci e sostenerci
nel cammino verso il Regno*

Oasi: un'area di frescura, dove potersi fermare e rifocillare per poi riprendere il viaggio.

Camminiamo in un mondo in cui gli "orizzonti" sembrano tutti uguali.

A volte ci sentiamo persi: da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo?

In alcuni casi il nostro fare ci sembra sterile e ridondante, forse perché non sappiamo più rispondere a tali domande.

Per questo motivo ho pensato di proporvi un luogo in cui poterci incontrare e avere modo di condividere, in tutta semplicità, la nostra vita.

Dieci centri di ascolto; uno ogni mese da settembre a giugno.

Quest'anno inizieremo il cammino trattando i seguenti temi: il dono della pace che ci offre Gesù e la conversione come cambiamento di mentalità

Prima di ogni appuntamento vi verranno inviati (per mail o WhatsApp) dei testi sul tema trattato.

L'incontro sarà così articolato:

- 1) breve presentazione del tema*
- 2) divisione in gruppi e confronto, con l'ausilio di domande*
- 3) condivisione in assemblea*

Termineremo con un'agape fraterna (siete invitati a portare pietanze e bevande da condividere).

... ed un "laboratorio della fede"

La modalità dei nostri incontri si può definire "laboratoriale".

Il cristianesimo è "parola che si fa carne": i concetti essenziali dell'annuncio cristiano sono noti a tutti, ma come possono "diventare carne"?

L'intento è quello di creare dei luoghi dove riuscire a far parlare i nostri "corpi".

Offrire strumenti per far crescere quella parola che a fatica si fa carne in noi e condividerla in piccoli gruppi per poi far emergere un sentire comunitario è il tentativo che vi propongo.

"Laboratorio della fede" ...



... è l'espressione lanciata dal papa ai giovani raccolti a Tor Vergata il 19/8/2000 per la veglia di preghiera della 15ª Giornata mondiale della gioventù. Giovanni Paolo II ha definito quell'incontro coi giovani una sorta di "laboratorio" per la loro fede, la quale implica la dialettica della chiamata di Dio e della risposta libera da parte dell'uomo: la fede, infatti, può essere considerata la risposta dell'uomo ragionevole e libero alla parola del Dio vivente.

Anche i vescovi italiani, in *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (n. 51), parlano di "laboratori della fede", dicendo che sono necessari tali luoghi in cui i fedeli possano crescere e irrobustirsi nella vita spirituale e diventare capaci di testimoniare la Buona Notizia.

"Oasi di fraternità"

per conservare un cuore credente,
generoso e semplice (E.G.7)

L'idea di proporvi questa "Oasi di fraternità" nasce dall'aver letto la prima esortazione apostolica di papa Francesco, Evangelii Gaudium (E.G.); ne riporto brevemente alcuni brani, anche per mostrarvi qual è lo spirito degli incontri.

Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non si ascolta più la voce di Dio, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio: molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita (E.G.2)

La vita si rafforza donandola e s'indebolisce nell'isolamento e nell'agio. Qui scopriamo un'altra legge profonda della realtà: la vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri (E.G.10).

L'importante è non camminare da soli (E.G.33): il Vangelo invita a rispondere al Dio che ci ama e che ci salva, riconoscendolo negli altri e uscendo da sé stessi per cercare il bene di tutti (E.G.39)

Esorto dunque tutte le comunità ad avere una «sempre vigile capacità di studiare i segni dei tempi». Si tratta di una responsabilità grave, giacché alcune realtà del presente, se non trovano buone soluzioni, possono innescare processi di disumanizzazione da cui è poi difficile tornare indietro. È opportuno chiarire ciò che può essere un frutto del Regno e anche ciò che nuoce al progetto di Dio. Questo implica non solo riconoscere e interpretare le mozioni dello spirito buono e dello spirito cattivo, ma – e qui sta la cosa decisiva – scegliere quelle dello spirito buono e respingere quelle dello spirito cattivo (E.G.51)

